



*Assessorato all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione
territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna,
Foreste, Parchi, Protezione Civile*

Consiglio Regionale del Piemonte

A01



A00043078/A03000-01 27/12/18 CR

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata n. 2472 del consigliere Roberto Ravello "Il Piemonte è nelle condizioni di accogliere rifiuti da Roma?"

Con l'interrogazione in oggetto il Consigliere regionale Ravello evidenzia come, a seguito delle difficoltà di gestione dei rifiuti urbani prodotti dalla Città Metropolitana di Roma, si siano diffuse notizie giornalistiche che individuerrebbero nella nostra Regione un possibile luogo di destino di tali rifiuti, e chiedendo di conseguenza di chiarire se la nostra Regione sia in grado di accogliere tali rifiuti stante le difficoltà che già si riscontrano in proposito sul nostro territorio.

Va innanzitutto precisato che al momento non è pervenuto agli uffici della Regione Piemonte alcun tipo di richiesta finalizzata a gestire i rifiuti prodotti dalla Città Metropolitana di Roma come conseguenza delle criticità nella gestione dei rifiuti urbani emerse a seguito dell'incendio avvenuto alcuni giorni fa in un impianto di trattamento rifiuti urbani in dotazione alla Città metropolitana stessa.

La Regione Piemonte ha un sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani che, secondo le previsioni del Piano Regionale, è strutturato per perseguire obiettivi di sostenibilità, prossimità ed autosufficienza secondo le disposizioni in materia stabilite dall'UE e dallo Stato italiano, e contenute nel D.Lgs. 152/06.

In tale disposizione nazionale all'articolo 182 c. 3 è definito il divieto di smaltimento di rifiuti urbani in Regioni diverse da quelle ove tali rifiuti sono prodotti, salvo il caso in cui siano stati stipulati accordi specifici e motivati.

Tali accordi finora, proprio secondo criteri di prossimità, sono stati reciprocamente sottoscritti solo con le Regioni Lombardia, Emilia-Romagna e Liguria: in virtù dell'Accordo stipulato con la Regione Liguria – stipulato nel 2003 - la Regione Piemonte sta provvedendo, a partire dall'alluvione avvenuta in tale Regione nel 2014, ad aiutare la Città Metropolitana di Genova a trattare ed in quota parte anche a smaltire sul nostro territorio i loro rifiuti urbani indifferenziati, nonostante tale servizio stia comportando evidenti riduzioni di volumetrie a disposizione dei cittadini piemontesi.

Tale servizio di mutuo soccorso, che avrebbe dovuto concludersi a breve, a causa del crollo del Ponte Morandi, sta subendo una ulteriore rinnovo nelle disponibilità che la Regione Liguria ha recentemente chiesto in data 5 dicembre 2018 al Presidente Chiamparino – a firma del Presidente Toti – per tutto il 2019.

Ciò rende pertanto difficilmente gestibile, per esaurimento dell'impiantistica regionale disponibile, qualunque altra forma di collaborazione a favore di aree del territorio



nazionale come quelle della Regione Lazio, Regione con la quale peraltro non è stato sottoscritto alcun accordo.